

Note per Architettura Nuova

di GABRIELE-ALDO BERTOZZI

La Scrittura e l'Architettura hanno lo stesso segno (ininteso). Ancor prima di vederle, dalla loro scrittura si possono immaginare le costruzioni arabe o cinesi.

Il letterato stava al poeta come l'ingegnere all'architetto.

Architettura è Ritmo.

Il Ritmo rende possibile l'Utopia.

Dio era un Architetto, cioè un grande economista , un ladro di colore, un buon sonorizzatore (abile nell'acustica del Teatro del Mondo);
insomma un sommo
Poeta,
ma non risolse l'Utopia e l'affidò all'uomo.

Con l'Inismo, l'architettura supera la sua metafora.

Proponiamo
la costruzione della distruzione
il mistico contro il sociale
il distico contro il tema
l'uso naturale della materia.

Innalziamo
oltre il geometrico e il figurativo
le forme fondamentali dell'infinitesimale
cattedrali che rimandino ad altre cattedrali
(la funzione sociale è accettabile
solo quando
lo spazio non termina in sé).

*Non chiude se stesso
neppure il dolore
non chiude se stessa
neppure la solitudine.*

La vecchia scrittura narrava le solite storie,
la nuova scrittura esplora e racconta l'inedito
solo intravisto tra gli architravi dello spirito,
le colonne della mente, sui tetti irraggiungibili trasparenti,
nei gocciolatoi della pietra e dell'oro.
Arkitettura Nuova chiude la funzione egemone
del solo servire allo scopo bastardo di meccaniche
prive di motori ideologici.

Arkitettura Nuova è evolutiva e inarrestabile. Ritroverà funzioni pratiche
economiche
oltre le mura e l'oblio dell'amplesso.
La casa sarà città, la città il mondo, il mondo la stanza, la stanza il sogno,
la visione remota oltre lo spazio del passato remoto.

I muri del nulla.

Il modulo architettuale era uguale alla parola in poesia, va sostituito (non
rinnovato) come l'antico oggetto figurativo.

I materiali non sono più legati al territorio né la forma alla stasi.
I materiali sono legati alla salute della mente e delle membra.

Arkitettura va dal granello di polvere agli spazi perduti dei cieli.

Ogni spazio è autonomo e perfetto in sé.

Tramutiamo tutte le opere delle celebrità moderne in menhir e dolmen.
Avremo altri Puy en Velay [esclamazione storica e culturale: notevole la
cattedrale del Puy!].
E scriviamo. Perfino il vecchiume delirante di Gaudi aveva nel tentativo
di rinnovo vaticinato scritte sulle cattedrali.

Le piramidi in origine erano coperte di scrittura. E negli interni. E nel Ka. La gioventù vuole i graffiti. Quando i giovani torneranno a essere giovani e si solleveranno, il mondo sarà pieno di graffiti. I graffiti hanno salvato molti dal suicidio per overdose.

Arkitettura nasce dal jazz e si forma con l'Inismo.

I migliori monumenti di Roma sono *collages* architettonici.

L'architettura del recente passato è appropriazione indebita di scienze e competenze altrui.

Il petalo di rosa impiegato in architettura diventa misterioso e la sua superficie inista.

Non sclerotizzate le funzioni, i temi. Sull'esistente, sostituitele.

Formula provvisoria:

Interrelazione tra errore e norma/libertà (A)
Parossismo (B)
Alchimia (C)
Viaggio (D)
Visionario (E)
Simultaneità/ Spazio Tempo (F)
Tema o riflesso estrinseco dell'ideologia dell'edificio o opera in generale (G)
Magia (H)
Geobiologia (I)

Ritmo x $\frac{(A,B,C,D,E,F, G, H, I)}{\text{Internazionale Novatrice Infinitesimale}}$ = Arkitettura

Manifesto pubblicato in *Bérénice*, N.S., IV, 12 (novembre 1996).